

Valli Seriana e di Scalve

Casnigo, le acque piovane sotto il campo di calcio

Iniziati i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione
Da Roma 960 mila euro, altri fondi dal Comune e da Uniacque

Casnigo

GIAMBATTISTA GHERARDI

Un milione di euro a fondo perduto, per risolvere una volta per tutte il problema della regimentazione delle acque meteoriche. Sono entrati nel vivo a Casnigo i lavori per la nuova fognatura di via Europa, che prevedono la realizzazione di un'enorme vasca di laminazione sotto il terreno di gioco del campo comunale.

Alla base del progetto c'è lo stanziamento di 960.000 euro a fondo perduto da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di cui circa metà già arrivati nelle casse comunali), deciso lo scorso gennaio nell'ambito del decreto dei «6000 campanili». Casnigo aveva ottenuto l'undicesimo posto nella classifica nazionale su migliaia di comuni (sotto i 5000 abitanti) che avevano presentato domanda.

La richiesta in via telematica

Decisiva la presentazione della domanda in via telematica solo due secondi dopo l'apertura online del «click day», operazione per cui Casnigo si è avvalsa della competente consulenza della Consinfo.it di Gandino. Lo stanziamento è stato un insperato jolly, che ha consentito di avviare a soluzione il problema che si presenta, dopo ogni intensa precipitazione, nell'area di via Europa. Il tratto terminale del sistema fognario non è infatti in grado di contenere il surplus idrico dovuto alle forti piogge,



I lavori per la vasca di laminazione al campo sportivo di Casnigo

generando gravi problemi di pressione negli impianti, allagamenti della strada provinciale e smottamenti sul versante verso la Val Gandino in località Carrali.

Il nuovo intervento prevede il rifacimento della condotta di via Europa con una tubazione di un metro di diametro, sino al parcheggio del campo comunale. Qui verrà realizzato il manufatto di sfioro per il convogliamento delle acque bianche nella vasca di laminazione in fase di costruzione. Quest'ultima consentirà l'accumulo delle sole acque bianche eccedenti in caso di

eventi meteo. Esse saranno successivamente reimmesse in rete a gravità tramite un nuovo collettore collocato all'imbocco di via Ripa Pi, vicino al cimitero, e convogliate verso il fiume Serio, sul versante opposto dell'altopiano casnighese.

Punto nevralgico del nuovo progetto è la grande vasca di laminazione, che ha circa 4.000 metri cubi di capacità. Il terreno di gioco del campo comunale è stato completamente escavato e la tribuna per qualche mese non consentirà di ammirare cross e dribbling, ma il lavoro di gru e scavatori. Le formazioni

dell'A.C. Casnigo (la squadra maggiore milita in seconda categoria) sono costrette a disputare un campionato tutto in trasferta, sul terreno del comunale di Gandino. Qualche malumore è serpeggiato fra gli appassionati per il fatto che il campo verrà ripristinato allo stato di fatto, cioè con il fondo in terra battuta, e non eventualmente con un manto sintetico tanto atteso.

«Era un'opportunità irripetibile - è il senso delle critiche circolate anche sui social network - e si poteva valutare uno sforzo, considerando che si è ottenuto un cospicuo stanziamento statale». «I fondi ricevuti sono vincolati al progetto di regimentazione - replicano dal Comune - e purtroppo il bilancio comunale non può in questo momento assumersi ulteriori stanziamenti per il campo di gioco».

Fondi da Comune e Uniacque

Astendere l'articolato progetto casnighese è stato chiamato un pool temporaneo di professionisti, guidato da Armando Russo.

I lavori sono stati affidati alla Sinergie srl di Pedrengo con un ribasso a base d'asta di circa il 20%. Allo stanziamento ministeriale di 960.000 euro si sono aggiunti poco più di 90.000 euro della società Uniacque e circa 35.000 euro di fondi del bilancio comunale di Casnigo. L'appalto stabilisce in 150 giorni (da inizio ottobre) il termine dei lavori: a marzo (meteo permettendo) dovrebbe essere tutto terminato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

COLERE

Piano commercio in Consiglio

È stato convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale di Colere. Sabato mattina alle 10,30, nel municipio del comune scalvino, si discuteranno, tra gli altri punti, anche il nuovo regolamento unico della Valle di Scalve per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, variazioni di assetto alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione e una mozione presentata dalla minoranza in merito alla diminuzione delle indennità di carica degli amministratori comunali.

CAZZANO

C'è il Mercatino Fantasie di Natale

Domenica torna a Cazzano Sant'Andrea il Mercatino «Fantasie di Natale», alla quindicesima edizione grazie all'impegno di volontari e Amministrazione comunale. Dalle 10 alle 18 il centro del paese (domenica festa patronale) sarà invaso dai banchi di hobbisti, artigiani e associazioni, con contorno di degustazioni gastronomiche. Fra le attrazioni in programma l'esposizione di rapaci a cura del gruppo Falconieri, le dimostrazioni di tiro degli Arcieri del Calabrone e l'animazione itinerante del saltimbanco e illusionista di strada Jhonny. Alle 14,30 lo spettacolo gratuito del burattinaio casnighese Virginio Baccanelli, fra gli ultimi titolari di bottega, premiato nei mesi scorsi con il prestigioso Premio Benedetto Ravasio.

Villa d'Ogna Con il Gruppo micologico bilancio del 2014

Villa d'Ogna

Sono aperte le iscrizioni al tesseramento 2015 per i soci del Gruppo micologico Bresadola, come per tutti coloro che desiderano entrare a far parte del sodalizio che ha fatto dell'educazione ambientale, soprattutto a livello scolastico, la sua bandiera.

Per le iscrizioni, costo 17 euro, ci si deve rivolgere al presidente Luigi Rossi (0346.21522), al segretario Mario Gritti (0346.20833) o all'esperto micologico Pierino Bigoni (338.427.78.39). I soci non residenti a Villa d'Ogna possono rinnovare il tesseramento, con vaglia postale indirizzata a: A.M.B. largo Europa 152- 24020 Villa d'Ogna (Bg), entro il 28 febbraio 2015.

È stato intanto fissato per il 30 novembre, alle 12,30, il pranzo sociale dell'Associazione, con prenotazioni entro oggi. Si terrà all'albergo «Da Giorgio» di Ardesio, con il «Menù Ciclamino».

Nel corso dell'incontro conviviale sarà illustrata ai convenuti l'attività svolta dal Gruppo nel 2014, che comprende circa trenta incontri nelle scuole di ogni ordine e grado, con alunni e studenti, per introdurli a una conoscenza più approfondita della natura; gite con i soci e diverse pro loco, finalizzate alla conoscenza del territorio della Valseriana; attività con i ragazzi e i giovani del Centro diurno disabili di Piario; gite in montagna e in città con gruppi di micologi provenienti da Pesaro o dagli Stati Uniti. E poi la realizzazione, in agosto a Villa d'Ogna, della trentottesima Mostra del fungo e della natura, che ancora una volta ha richiamato in paese oltre 20 mila visitatori, provenienti da tutto il territorio lombardo. ■

E. V.

Cinghialeto d'Oro a Nicola e Roberto talentuose voci green



I vincitori del concorso con Nayara Benzoni e i delegati comunali

Peia

Applausi per tutti all'oratorio Giovanni XXIII di Peia, dove si è svolta la sesta edizione del concorso canoro «Il Cinghialeto d'Oro».

A trionfare nelle due diverse

categorie (fino a 15 anni e senior) sono stati gli unici maschi del lotto di concorrenti in gara: Nicola Gelmi, 15 anni di Lefte, e Roberto Lanfranchi, 17 anni di Casnigo. Il primo ha presentato «Geordie» di Fabri-

zio De' André e «Hellfire» tratta da «Il Gobbo di Notre Dame», mentre Roberto è stato a lungo applaudito per «Un'emozione per sempre» di Ramazzotti e «All of me» di John Legend. La serata di gala è stata l'evento conclusivo di un progetto articolato.

Per settimane Bruno Bertarini e Giampiero Carminati hanno seguito la preparazione dei cantanti, sullo stile dei «talenti» che vanno per la maggiore, garantendo alla manifestazione un alto livello qualitativo.

Fattivo il patrocinio del Comune, con il delegato alla Cultura Giacomo Gelmi nelle vesti di presentatore e il delegato al Tempo libero Mauro Pezzoli a cimentarsi in alcune gag comiche.

Meritissimi applausi anche per l'ospite d'onore Nayara Benzoni, 8 anni di Rovetta, che ha proposto il brano «Due nonni innamorati» con cui ha vinto lo scorso anno lo Zecchino d'Oro e concesso il bis con «All'alba sorgerà» tratto dal film Frozen. ■

G. B. G.

Cent'anni per nonno Luigi Una vita fra Belgio e Albino

Albino

Una figura esile, il viso minuto, nonostante la sua altezza, ma ancora un nonno vispo e lucido, pronto alla risata. Così si presenta Luigi Giuseppe Comotti al grande traguardo dei 100 anni, un appuntamento con la storia per questo arzilla vecchietto che non disdegna di stare in compagnia tutti i giorni con i volontari, il personale ausiliario e gli ospiti della Casa Albergo della Fondazione Honegger, dove è ospitato dal settembre scorso, presso il Centro Sollievo di Albino. Tutta colpa di una caduta, rimediata lo scorso 28 agosto, che gli ha procurato il cedimento dell'anca: dapprima, è stato ricoverato all'ospedale di Alzano, poi, in Casa Albergo, dove il 24 novembre scorso è stato festeggiato dalla figlia Franca e dal genero Claudio Gregis, nonché da tutti i nipoti, al traguardo dei 100 anni.



Gran festa per Luigi Comotti 100 anni il 24 novembre

Nato il 24 novembre 1914, a Vall'Alta, Luigi Comotti era il secondo di 7 fratelli (uno vive in Svizzera); di famiglia contadina, ha frequentato le elementari, alternandosi nel lavoro dei campi. Poi, l'obbligo di rintracciare un lavoro per sostenere la famiglia lo ha portato, insieme a un fratello, ad emigrare in Piemonte, in Val di Susa, precisamente a Bar-

donecchia, come minatore. Qui, ha trascorso gran parte della sua giovinezza. A parte la parentesi della guerra, che lo ha impegnato per 4 anni, come artigiere.

Poi, l'avventura Oltralpe: emigrante per quattro anni in Belgio, dove ha trovato lavoro nei forni, collegati alle miniere di carbone. Qui, ha conosciuto un ragazzo di Fiobbio, con il quale ha fatto amicizia, che durante una vacanza a casa, gli ha fatto conoscere sua sorella Santina (Carrara): che è diventata sua moglie. Rientrato dal Belgio, ha trovato casa in via Pradella e ha intrapreso l'attività di muratore, nel l'impresa edile Farina di Albino, dove è rimasto per 27 anni, fino alla pensione.

«Gli abbiamo fatto una grande festa di compleanno - spiega il genero Claudio Gregis - Per lui una bella torta. Del resto, 100 anni non capitano tutti i giorni». ■

T. P.